

San Paolo d'Argon. Dopo l'accordo di programma del 2006 tra diocesi e istituzione parte con un primo lotto da 12 milioni di euro. RECUPERO DELL'ABBZIA, CANTIERE AL VIA A GENNAIO
Entro tre anni pronti il centro studi e il museo delle migrazioni. Previste anche 30 sale per convegni e 40 camere (L'Eco di Bergamo, 05.11.07)

SAN PAOLO D'ARGON È iniziato il conto alla rovescia per il restauro dell'abbazia di San Paolo d'Argon. I lavori saranno avviati a gennaio con un primo lotto da 12 milioni di euro

L'ACCORDO NEL 2006

La storia recente del monastero inizia nel 1998 quando il Patronato San Vincenzo, che ha gestito il complesso benedettino negli ultimi 72 anni, accogliendo tra le sue mura centinaia di bambini senza famiglia, lo dona alla diocesi di Bergamo. Nel novembre del 2006 la diocesi sigla un accordo di programma con Regione, Provincia, Università di Bergamo, Comune e Parrocchia di San Paolo d'Argon, mettendo nero su bianco la futura destinazione. «L'idea portante è realizzare un centro per lo studio dell'immigrazione e dell'emigrazione – spiega don Lucio Carminati, delegato vescovile per le attività economiche e i beni ecclesiastici culturali –. Il complesso comprenderà un museo, un centro studi e un centro pastorale per la spiritualità. Tra le attività previste: master universitari e iniziative per la valorizzazione del territorio e dei prodotti locali». Sarà la diocesi di Bergamo a gestire il centro ereditato dal Patronato di don Bepo.

LE FASI DEI LAVORI

La prima fase della ristrutturazione sarà portata a termine grazie ai finanziamenti di Regione (2,5 milioni di euro), Provincia (2,5 milioni di euro), Cariplo (2 milioni di euro), Banca popolare di Bergamo (1 milione di euro), Comune di San Paolo d'Argon (500 mila euro) e diocesi (4 milioni e 470 mila euro). Ancora da definire i finanziamenti per il secondo lotto, mentre saranno pronti a breve i progetti esecutivi per il primo, così da consentire i lavori entro l'inizio del prossimo anno. Don Diego Tiraboschi, l'architetto che seguirà i lavori, spiega da dove comincerà l'intervento di ristrutturazione dell'abbazia. «Inizieremo con il restauro e la riqualificazione dei due chiostri e degli edifici circostanti, nei quali troveranno posto il centro studi e il museo delle migrazioni. Entro tre anni i lavori saranno finiti». Il secondo lotto riguarderà l'ala dell'abbazia in cui ha sede l'oratorio di San Paolo d'Argon. Don Tiraboschi sottolinea: «La parrocchia sta preparando un progetto di colloca-



Nel 2008 partirà il recupero dell'abbazia di San Paolo d'Argon

zione delle attività dell'oratorio anche in spazi di nuova edificazione ma le attività parrocchiali potranno essere svolte anche in ambienti dell'ex monastero». Nell'ala attualmente occupata dall'oratorio troveranno spazio sale riunioni e convegni. Nel complesso saranno anche realizzate una quarantina di camere – dove ospitare i partecipanti a master e convegni –, tre sale refezione e 30 sale per convegni e riunioni. «Sarà un centro studi. Non un albergo né un centro di accoglienza per immigrati», precisa don Tiraboschi. Anche la cascina attualmente

affidata alla Comunità Rual e al Patronato San Vincenzo (temporaneamente destinata all'accoglienza di immigrati) in futuro sarà sottoposta a una riqualificazione. Ma si va per gradi, vista l'imponenza del progetto, e resta ancora da definire il terzo lotto che «potrebbe prevedere un teatro», spiega don Tiraboschi.

IL RUOLO DEL PATRONATO

Intanto, alla vigilia dell'apertura del cantiere, don Giuseppe Bracchi, superiore generale del Patronato San Vincenzo, ricorda

il lungo servizio compiuto dal Patronato nell'abbazia. «Negli ultimi anni abbiamo mantenuto i servizi pastorali rivolti alle parrocchie e promosso esercizi spirituali, in attesa che la diocesi desse il via al restauro», spiega don Bracchi, che ricorda «quanto caro fosse questo luogo a don Bepo» e come «a partire dal 1973, dopo intensi anni dedicati ad accogliere tanti bambini e ragazzi bisognosi, gli antichi chiostri dell'abbazia hanno riacquisito la funzione di Centro di spiritualità».

Camilla Bianchi